

La presidenza del consiglio è più ambita della giunta

Dieci le caselle da riempire, con attenzione soprattutto al Pdl diviso in almeno quattro componenti

Mario Occhiuto è già sindaco. Ieri pomeriggio la proclamazione in Palazzo dei Bruzi, poi un lungo incontro con **Salvatore Perugini** nella stanza del primo cittadino con l'uscente che ha raccontato all'entrante vizi e virtù, segreti e verità di quella scomoda poltrona che l'esponente del Pd ha occupato più o meno solidamente per cinque anni, e che ora prenderà le forze del l'architetto dell'Udc. **Mario Occhiuto** forse ancora no ma i partiti stanno già lavorando intensamente alla giunta comunale.

Sono dieci le caselle da riempire, perché una circolare del ministero dell'Interno ha chiarito che in virtù della "cura Calderoli" gli assessorati saranno nove e non otto. Inoltre c'è da assegnare la presidenza del consiglio comunale che tra l'altro è la poltrona più ambita. Non solo per il prestigio che garantisce ma anche e soprattutto perché non costringerebbe alle dimissioni come invece deve fare chi vuole entrare in giunta, perdendo così potere contrattuale e restando nelle mani del sindaco che può garantirti fiducia sino alla fine oppure immolarti sull'altare d'un eventuale cambio degli equilibri in maggioranza come successo nella legislatura uscente ad **Alessandra La Valle**, **Franco Carnevale** e **Giancarlo Morrone**. Alla presidenza punta proprio suo nipote, **Luca Morrone**, eletto nella lista dei Popolari e Liberali, tuttavia sarà difficile che riesca a spuntarla sugli altri papabili, a cominciare dall'altra figlia d'arte, **Katia Gentile**, che ha in più l'arma d'essere donna, anzi una delle due uniche donne in aula. Anche lei potrebbe finire in giunta, magari con la delega di vice sindaco, lasciando spazio in consiglio a **Fran-**

cesco Caruso. Alla componente Gentile con ogni probabilità spetterà pure un altro posticino in giunta (soprattutto se Katia sarà presidente) e sembrano due i candidati più accreditati: il coordinatore cittadino del Pdl, **Franco Perri**, secondo dei non eletti, e **Simona Loizzo**. Un assessorato andrà alla componente **Mancini** del Pd e tutte le strade portano a Vincenzo Adamo accreditato pure per il ruolo di vice sindaco. Un'altra poltroncina andrà al gruppo che fa riferimento a **Fausto Orsomarso**. **Lino Di Nardo** è il nome più caldo, ma non bisogna trascurare le ipotesi che portano ai dirigenti regionali **Raffaele Rio** e **Luciano Vigna**. Non va trascurata la componente del Pdl legata a **Gianpaolo Chiappetta**: una delega potrebbe spettarle. C'è poi da sistemare la lista Scopelliti presidente e ovviamente l'Udc. Per lo scudo crociato è in prima fila **Antonio Ruffolo**, il più votato della lista e, considerata la sua provenienza dal centrosinistra, fondamentale per l'affermazione dei centristi quale primo partito della città. Ma quasi certamente in giunta andrà **Carmine Vizza**, secondo della lista e molto legato al sindaco. Al suo posto in consiglio entrerà **Luca Gervasi**. Dovrebbe rimanere in consiglio per dare spessore politico alla maggioranza, forse col ruolo di capogruppo, **Raffaele Cesareo**. Poi ci sarà almeno un tecnico d'area centrista, magari vicino a qualche altra lista. Rimane qualche altro posticino ma difficilmente andrà all'Api che dovrebbe accontentarsi d'una carica di sottogoverno, magari nell'Amaco. Stesso discorso per le altre liste che lo hanno sostenuto e per **Sergio Nucci** che è

ben visto per la presidenza del consiglio ma... ha troppi avversari. - (d.m.)

Zoom

Il sindaco **Mario Occhiuto** ieri ha chiarito alla "Gazzetta" di non avere ancora pensato alla giunta comunale. Sarà pure vero ma i partiti ci pensano eccome, da mesi.

La decina Sono dieci le caselle da occupare perché gli assessorati saranno nove e poi c'è l'ambitissima poltrona del presidente del consiglio comunale.

I precedenti La presidenza ha più appeal d'un posto in giunta perché non costringe a dimettersi da consigliere affidando il proprio destino amministrativo nelle mani del sindaco e della maggioranza che può cambiare costringendo ad aggiustamenti in corsa dell'esecutivo. I precedenti durante la sindacatura Perugini, in questo senso, sono significativi.

Le componenti Situazione curiosa nel Pdl in cui busano ad assessorati almeno quattro componenti: Gentile, Mancini, Orsomarso, Chiappetta.

Il consiglio La maggioranza dovrà fare i conti con una minoranza aggressiva e qualificata, quindi sta facendo molta attenzione al consiglio oltre che alla giunta.